



Allegato 01

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella 18 – 90139-Palermo

**RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024**

PREMESSA

La Nota Integrativa rappresenta uno strumento fondamentale per la programmazione e l'impiego delle risorse pubbliche, offrendo una visione chiara e dettagliata delle entrate e delle spese dell'Istituto. Essa integra e arricchisce le informazioni relative alla gestione economico-finanziaria, contribuendo a garantire la trasparenza e la comprensibilità del bilancio.

Attraverso la Nota Integrativa, l'IACP rende conto dei risultati ottenuti nell'attuazione delle politiche di edilizia residenziale pubblica, evidenziando il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di previsione. La redazione del documento segue l'impostazione contabile stabilita dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'Istituto opera nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica, un ambito che, durante l'esercizio, ha risentito di numerose difficoltà. Tra queste, particolare rilievo assumono gli effetti negativi causati dalle guerre in corso, che continuano ad avere un impatto significativo sull'economia globale, con inevitabili ripercussioni sulla capacità di pianificazione e gestione delle risorse.

ILLUSTRAZIONE SINTETICA DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2024

SITUAZIONE FINANZIARIA
RISULTATI D'ESERCIZIO GESTIONE CORRENTE
INVESTIMENTI
GESTIONE DEL DEBITO
GESTIONE DEI RESIDUI
RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI
ALLEGATO: ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO - ANNO 2024

SISTEMI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Analisi degli aspetti contabili

Il presente Rendiconto della Gestione 2024 è redatto dallo IACP di Palermo in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche e integrazioni, nonché in aderenza al Regolamento di Contabilità attualmente in vigore.

L'adozione della contabilità armonizzata, introdotta dal nostro Istituto a partire dal 2015, ha contribuito in modo significativo a rafforzare la trasparenza, la coerenza e il controllo nella gestione delle risorse pubbliche, in linea con gli indirizzi della normativa nazionale.

Lo schema di bilancio per missioni e programmi, previsto dal D.Lgs. 118/2011, consente di rappresentare in modo chiaro le priorità strategiche dell'Ente, nonché i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Il Rendiconto 2024 offre una panoramica completa dell'andamento economico-finanziario dell'Istituto, documentando analiticamente le entrate, le spese e le attività realizzate nel corso dell'anno. Esso conferma l'impegno costante dell'Ente a garantire una gestione trasparente, responsabile ed efficace delle risorse pubbliche, orientata alla soddisfazione dei bisogni della comunità e al perseguimento dell'interesse generale.

SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

1) RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Rendiconto della gestione finanziaria 2024 è stato redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, come da risultanze di seguito evidenziate:

ENTRATE

Entrate correnti

Il totale delle "Entrate correnti" è contenuto quasi per intero al titolo 3°, il cui importo è pari ad €8.561.396,06, poiché l'Ente non gode di trasferimenti diretti correnti da parte di Stato e Regione, né di entrate aventi natura tributaria, ha percepito soltanto un contributo per € 512.190,52 destinato al personale precario, oggi stabilizzato, ex leggi regionali vigenti in materia.

Le entrate accertate, pertanto, al titolo 3° risultano pari a € 17.149.862,23 ed evidenziano uno scostamento rispetto alle previsioni definitive pari a € -3.349.237,77. Gli scostamenti più significativi sono dovuti, in particolare:

- per €. -908.038,90 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione);
- per €. -610.191,58 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30300 (Interessi attivi);
- per €. -1.831.007,29 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30500 per Altre entrate e Restituzioni, recuperi e rimborsi diversi, a causa della estrema variabilità e imprevedibilità di tali poste;

Il Totale delle Entrate accertate nel 2024 risulta pari al 83,66% delle previsioni definitive.

Entrate in conto capitale

- Le Entrate accertate al titolo 4, per complessivi € 15.480.137,99 provengono quasi interamente dalla Tipologia 40200 per alienazione e manutenzione degli immobili, di cui:
 - 40200 Contributi agli investimenti € 13.351.066,76
 - 40400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali € 800.000,00;
 - 40500 Altre entrate in conto capitale € 1.329.071,23.

Entrate per accensione di prestiti

Non risultano movimenti finanziari al Tit. 6, non essendo state previste entrate per accensione di nuovi prestiti. Si evidenzia che questo Istituto non ricorre ad alcuna forma di indebitamento mediante accensione di prestiti e mutui dagli anni '80.

Il Totale delle Entrate accertate durante l'esercizio 2024 nei titoli 2, 3 e 4 del Bilancio (FPV, Avanzo, Entrate correnti e in conto capitale) escludendo le partite di giro, ammonta ad €. 33.142.190,74 pari al 54,00% della previsione definitiva di € 61.370.195,02 al netto delle previsioni delle partite di giro. Tale scostamento è in gran parte dovuto, oltre a quanto evidenziato relativamente alle entrate correnti e in conto capitale, alla totale assenza di contributi agli investimenti da parte della Regione e dello Stato (finanziamenti in c/cap. ex Gescal e CER per edilizia Agevolata).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione 2024-2026, con riferimento all'esercizio 2024, l'importo complessivo iniziale del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata è pari ad € 0,00.

Con l'elaborazione del Bilancio di previsione 2024 non è stato rideterminato il fondo pluriennale vincolato pertanto non figurerà nel calcolo dell'avanzo di amministrazione di questo consuntivo.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 01.01.2024 ammontano complessivamente ad € 112.191.178,61, di cui € 4.793.014,95 riscossi, € 10.288.209,11 residui formati nell'anno a seguito del riaccertamento ordinario, se ne cancellano € 27.283.387,35 pertanto il residuo finale è pari ad € 90.402.985,42.

USCITE

USCITE CORRENTI

Il Totale delle Uscite correnti (Titolo I) impegnato è pari, complessivamente, a € 10.164.032,23 rispetto ad una previsione definitiva di € 22.941.985,72.

Va evidenziata una riduzione di €. 8.060.615,77 rispetto al totale degli impegni correnti assunti nel 2009 (di € 18.224.648,00), concorrendo al rispetto del Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Di seguito il dettaglio delle spese per Missione e Programma:

Missione 01

- Programma 0101 *Spese per gli organi istituzionali dell'Ente:*

Il totale impegnato nel 2024 è stato pari ad € 62.000,00 per compenso spettante al Commissario Straordinario e al Collegio Straordinario dei Sindaci comprensivo degli arretrati.

- Programma 0110 *Risorse Umane:*

Il totale impegnato nel 2024 (personale in servizio) è stato pari ad € 4.435.084,34, escluso il totale impegnato per conferimento TFR che ammonta ad € 202.278,72, evidenziando un sensibile decremento rispetto al totale impegnato nel 2009 (€ 8.170.330,74) di circa € -3.735.246,4, rispettando il limite imposto dal Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Al Programma 0110 si rileva uno scostamento significativo tra le previsioni e gli impegni di €1.020.701,35 (economie di gestione) dovuto in parte alla nuova competenza finanziaria potenziata ex D.lgs 118/2011.

- Programma 0111 Altri Servizi generale - *Spese per l'acquisto di beni e servizi:*

Il totale impegnato nel 2024 è stato pari ad € 844.249,95 mantenendo così per questa tipologia di spesa una riduzione rispetto al totale impegnato nel 2011 che si attestava ad €. 1.295.139,83 nel rispetto degli obblighi di riduzione della spesa corrente imposti dal patto di stabilità regionale anche per il 2024.

In esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 317/2012 (Spending review) che ha disposto, a decorrere dall'esercizio 2013, una ulteriore diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, si certifica che la spesa per acquisto di beni e servizi è stata rideterminata in diminuzione anche nel 2024 in €. 191861,91 rispetto ad € 1.036.111,86 già diminuiti del 20% impegnati nel 2011.

Missione 8 - Programma 02: *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare* Spese di gestione, manutenzione e interventi edilizi del patrimonio immobiliare.

In questo Programma economico, relativo alle spese correnti complessive di gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo dell'Istituto, risultano impegni per complessivi € 2.146.385,13 ed evidenzia un significativo decremento di spesa rispetto al 2009 (€ 5.418.151,74) di circa € 3.271.766,61.

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le spese per interessi passivi e altri oneri ammontano a complessivi € 3.777,30.

USCITE IN CONTO CAPITALE

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo II) impegnate sono state pari ad €. 16.001.067,32 in gran parte inerenti gli interventi di cui al programma dei lavori elaborato dal Servizio Tecnico allegato al Bilancio di previsione 2024 oltre le poste meno significative di seguito elencate;

Missione 01

- Programma 0110 *Risorse Umane*: €. 202.278,72 per liquidazione e gestione TFR personale dipendente;
- Programma 0111 *Altri servizi generali*: €. 133.700,30 per acquisto hardware e mobili per ufficio;
- Programma 0802 - *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*: €.

15.665.088,30 per investimenti e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.

Per una analisi dettagliata degli interventi si rinvia all'apposito programma dei lavori elaborato dal Servizio Tecnico allegato al Bilancio di previsione 2024.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Alla Missione 50 del Titolo 4 delle uscite non risultano impegni relativamente all'esercizio 2024.

ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI:

Nel Bilancio di previsione 2024, alla Missione 20, risultano correttamente istituiti i seguenti fondi e accantonamenti correnti:

Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi, si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità esclusivamente delle entrate previste alla

Tipologia 30100, (Redditi da beni immobili – Fitti attivi), vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del Dlgs 118/2011.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Dal calcolo effettuato in fase di previsione la percentuale applicata è del 44.38%;

	FCDDE 2024	FCDDE 2025	FCDDE 2026
STANZIAMENTO	11.924.900,00	12.024.900,00	12.024.900,00
ACCANTONAMENTO AL CAP 340	5.292.270,62	5.336.650,62	5.336.650,62

Nella fase transitoria si è ritenuto utile optare per il calcolo con la media ponderata, (*rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio per dei coefficienti specifici*) determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti.

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs. 126/2014 ha consentito che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, percentuale al 75% nel secondo anno, per arrivare al 100% a partire solo dal terzo.

Nel Bilancio di previsione 2024 il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato al cap. 340 – Programma 2002 – per complessivi €. 5.292.270,62, pari al 100% della percentuale totale da applicare.

Fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato a consuntivo

Ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, l'ente ha accantonato nel rendiconto della gestione l'importo destinato a garantire la copertura del rischio connesso alla mancata riscossione delle entrate di dubbia esigibilità.

Il FCDE è stato determinato sulla base della media del grado di riscossione delle entrate accertate nei cinque esercizi precedenti, come previsto dall'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, e applicando il coefficiente di prudenza stabilito dalle normative vigenti.

L'accantonamento effettuato risulta adeguato a garantire la copertura del rischio di insolvenza relativo alle entrate correnti di dubbia esigibilità.

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2024 in fase di rendiconto

		Accertati	Riscossi	Riaccertamento residui	Res. Finali
Gestione alloggi	Competenza	11.135.012,74	5.069.113,02		6.065.899,72
		Res. Iniziali	Riscossi		
	Residui	80.652.543,58	1.150.083,55	24.404.954,57	55.097.505,46
					61.163.405,18
					51.560.750,57

Con una percentuale media di non riscosso pari al 73% ma in via prudenziale l'ente ha accantonato una percentuale pari all' 84,30%

Ai sensi del punto 3.3 dell'All. 4/2 al D.lgs 118/2011, in sede di Rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, come sopra quantificato in €. 51.560.750,57 e per come riportato nel prospetto riguardante il fondo allegato al presente rendiconto dell'esercizio 2024.

ALTRI FONDI

Fondo di riserva per spese impreviste;

Ai sensi dell'art. 48 del Dlgs 118/2011 nel bilancio 2024 sono stati iscritti: nella parte corrente, un «**fondo di riserva per spese impreviste**» iscritto al cap. 345, per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità, per complessivi €. 160.000,00, non utilizzato;

A fine esercizio le somme non utilizzate di tali accantonamenti concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, ma non danno luogo a quote accantonate dell'avanzo.

Fondo rischi spese per contenziosi:

A seguito di ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, formatosi negli esercizi precedenti, con riferimento ad obbligazioni già sorte, si è effettuato un accantonamento di € 1.928.388,72 al capitolo 366 e variazioni per debiti fuori bilancio per € 211.952,60;

Elenco capitoli spese obbligatorie:

264 Retrib. personale

267 Contributi ass. e prev.

270 Salario accessorio

271 Retribuzioni L.S.U.

290 Pensioni a carico Ente

281 Assicurazione del personale e servizio di cassa

285 Comunicazione e informazione pubblica

291 Assicurazione degli stabili

302 Manutenzione ordinaria per lavori di urgenza e somma urgenza D.C. 251/04

303 Appalti per manutenzione stabili

347 Imposta di bollo
 348 Imposta di registro
 351 ICI/IMU/TASI
 352 IRPEG-IRAP
 353 Altre imposte e tasse
 354 IVA
 355 Indennità, compensi e rimborsi ad Amministratori e Sindaci
 459 Liquidazione TFR al personale dipendente
 482 Rate ammortamento mutui

FONDI E ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE

Nel Bilancio di previsione 2024 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento in conto capitale:**

TFR

Il Fondo TFR al netto delle liquidazioni, anticipi, rivalutazioni e accantonamenti per l'anno corrente è pari ad €. € 4.809.745,43, come all'allegato 15 del presente consuntivo.

AVANZO PRESUNTO APPLICATO

La Situazione Amministrativa all'apertura dell'esercizio 2024 evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione 2024 pari ad € 58.485.875,65.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2024

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2024.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad €.58.485.875,65;

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.313.750,88
RISCOSSIONI	(+)	4.793.014,95	23.984.606,15	28.777.621,10
PAGAMENTI	(-)	6.460.501,22	23.526.712,74	29.987.213,96
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.104.158,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.104.158,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	80.114.776,31	10.288.209,11	90.402.985,42
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	29.252.256,46	3.769.011,33	33.021.267,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)				58485875,65

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	51.560.750,57
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.716.436,12
Altri accantonamenti (TFR - Acc. Fondo rinnovi contrattuali)	5.059.745,43
Totale parte accantonata (B)	58.336.932,12
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	24.810,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	24.810,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	124.133,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Di cui:

Parte accantonata € 58.336.932,12;

Parte vincolata € 24.810,00;

Parte libera € 124.133,53.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, commi 820 e 821) ha previsto che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17

maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i nuovi comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo vincolato pluriennale di entrata e di spesa nel rispetto di quanto previsto dal d.lgsn.118/2011 e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto degli equilibri di bilancio.

Le modifiche apportate al d.lgs. n. 118/2011 prevedendo tre distinti equilibri, di cui solo due sono in realtà nuovi l'altro, il cosiddetto 'risultato di competenza' è noto da tempo e non ha subito modifiche, ma soltanto alcune precisazioni che non ne hanno scalfito la sostanza. Successivamente Arconet ha chiarito quale dei tre equilibri debba essere preso a riferimento per determinare se il proprio ente è in equilibrio o meno ai sensi del suddetto comma 821 ed ha inoltre precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che dipendono dalla gestione di bilancio mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto fermo restando l'obbligo di ottenere un risultato di competenza (W1) non negativo ai fini della verifica degli equilibri di bilancio previsto dal c.821 della l'art.1 della legge 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente stesso a garantire a consuntivo la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

I dati dei suddetti equilibri che scaturiscono dalla gestione di questo Iacp evidenziano il rispetto delle disposizioni suindicate e si riepilogano di seguito:

W1: € 6.977.091,19;

W2: € 6.396.135,68;

W3: € 13.775.710,88;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.662.052,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.164.032,23
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		7.498.020,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI		
LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		7.498.020,52
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	7.498.020,52
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		7.498.020,52

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	15.480.137,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	16.001.067,32
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		-520.929,33
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-520.929,33
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-520.929,33

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2-T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		6.977.091,19
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	556.145,51
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	24.810,00
W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.396.135,68
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-7.379.575,20

W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO		13.775.710,88
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.498.020,52
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		7.498.020,52

GESTIONE RESIDUI

Con riferimento all'attività posta in essere inerente la cancellazione dei residui presenti nella contabilità dell'ente si evidenzia con la presente relazione quanto segue.

Questa amministrazione da alcuni anni ha come obiettivo quello di procedere ad una cancellazione dei residui attivi presenti in bilancio provenienti dalla contabilità inquilinato e che traggono origine dalla impossibilità alla riscossione dei canoni di locazione tenuto conto che gli alloggi vengono assegnati dal comune alle classi sociali più disagiate con redditi bassissimi ma nella realtà sono soggetti privi di qualunque reddito, nel caso in specie si tratta di morosità strutturale.

In occasione della predisposizione del rendiconto è stata effettuata un'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi ancora presenti nella contabilità, il cui monitoraggio si è concluso per il 2024 e allo scopo sono state convocate riunioni operative con i vari uffici coinvolti, finalizzate identificare modalità e criteri per la progressiva riduzione dei residui non riscuotibili, concluse come da verbale prot. n. 5773 del 16/04/2025.

La decisione di procedere alla cancellazione di determinati crediti residui attivi, maturati negli anni precedenti, è frutto di un'attenta e approfondita valutazione da parte di questa Amministrazione, che ha tenuto conto sia dei principi contabili generali, sia delle oggettive condizioni economico-sociali dei soggetti debitori e delle peculiarità gestionali dello IACP. La presente relazione ha quindi l'obiettivo di illustrare dettagliatamente le motivazioni, di natura tecnica, contabile, giuridica e sociale, che giustificano l'eliminazione definitiva dei suddetti crediti dal bilancio dell'Ente.

Stralcio dei crediti inesigibili ai fini della razionalizzazione della gestione finanziaria dell'Ente .Ai fini dello stralcio si è proceduto ad analizzare le posizioni più datate (dal 2001 a quasi tutto il 2011) con l'obiettivo di individuare e recuperare eventuali residui attivi ancora presenti in contabilità. Con lo stralcio crediti sono tolti dalla contabilità finanziaria e iscritti nella situazione patrimoniale, in conformità alla normativa vigente. Questa strategia rappresenta un'opportunità importante per lo IACP di Palermo, consentendo di rispondere alle esigenze operative ed economiche immediate e di inserirsi in un percorso più ampio di modernizzazione della gestione dell'Ente. L'obiettivo è garantire maggiore

equità, sostenibilità e trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche, nel rispetto dei principi di responsabilità e giustizia sociale. A seguito di numerosi tentativi di recupero, è emerso che molte delle posizioni creditorie, in particolare quelle relative a canoni non riscossi da lungo tempo, risultano ormai di difficile esecuzione. In molti casi si tratta di soggetti a basso reddito o privi di reddito, incapaci di far fronte agli importi dovuti. Alcuni crediti risultano prescritti, mentre in altri casi il recupero forzato si è dimostrato antieconomico, poiché i costi legali e amministrativi superano l'importo stesso del credito. Per lo stralcio si sta procedendo di conseguenza per step compatibilmente all'elenco degli inquilini morosi che è ancora in fase di definizione. Per i dettagli si rinvia alla Delibera Commissariale N. 49 del 16/6/2025 inerente al riaccertamento ordinario dei residui :

- α) dei residui attivi per l'importo totale di € 12.196.058,46 di varia natura € 4.170.830,87 (ex Gescal) e € 15.261.118,05 (PNRR);
- β) residui passivi per l'importo totale di € 13.322.445,58 di varia natura € 4.170.831,60 ex Gescal) e € 15.261.118,05 (PNRR);

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 31.12.2024 ammontano complessivamente ad € 90.402.985,42 quelli iniziali son pari ad €. 112.191.178,61.

La situazione dei residui attivi nel periodo 2020-2024, come evidenziato di seguito:

- 1. residui Attivi iniziali 2024 € 112.191.178,61 finali € 90.402.985,42
- 2. residui Attivi iniziali 2023 € 120.295.002,15 finali € 112.191.178,61
- 3. residui Attivi iniziali 2022 € 115.215.981,70 finali € 120.295.002,15
- 4. residui Attivi iniziali 2021 € 112.608.465,97 finali € 115.215.981,70
- 5. residui Attivi iniziali 2020 € 123.789.995,66 finali € 112.608.465,97

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31.12.2024 ammontano complessivamente ad € 33.021.267,79, mentre al 01.01.2024 erano €. 49.035.203,26 che si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Si evidenzia la notevole riduzione dei residui passivi nel periodo 2020-2024, come evidenziato di seguito:

- 1. residui passivi iniziali 2024 € 49.035.203,26 finali € 33.021.267,79
- 2. residui passivi iniziali 2023 € 56.009.284,67 finali € 49.035.203,26
- 3. residui passivi iniziali 2022 € 60.450.782,69 finali € 56.009.284,67
- 4. residui passivi iniziali 2021 € 58.166.605,24 finali € 60.450.782,69
- 5. residui passivi iniziali 2020 € 57.664.028,93 finali € 58.166.605,24

Il totale dei pagamenti in conto residui del 2024, è stato pari ad € 6.460.501,22, la previsione di cassa è stata di €. 174.615.163,65.

Per maggiori dettagli vedasi Delibera Commissariale n49 del 16 giugno 2025 inerente il riaccertamento ordinario dei residui 2024.

VARIAZIONI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione del triennio 2024 - 2026, cui questo consuntivo si riferisce, è stato oggetto di variazioni che di seguito si elencano:

DESCRIZIONE VARIAZIONE	PROVV.	E U	CAP.	CP VARIA 1	CP VARIA 2	CP VARIA 3
Contenzioso Tecno-Edil spese legali più compenso CTU	DEL/2024/03	U	293	24.810,00	0,00	0,00
		U	329	9.135,36	0,00	0,00
		U	366	-33.945,36	0,00	0,00
Contenzioso Barone - CTU Sergio Verace	DEL/2024/04	U	329	3.806,40	0,00	0,00
		U	366	-3.806,40	0,00	0,00
Accordo transattivo IACP/AVV. Armao	DEL/2024/10	U	293	120.000,00	0,00	0,00
		U	293	0,00	25.912,00	0,00
		U	366	-120.000,00	0,00	0,00
		U	366	0,00	-25.912,00	0,00
Manutenzione e acquisto climatizzatori	DEL/2024/12	U	433	-38.103,30	0,00	0,00
		U	436	38.103,30	0,00	0,00
VARIAZIONE TECNO EDIL CAP.158-388	DEL/2024/25	E	158	475.249,09	0,00	0,00
		U	388	475.249,09	0,00	0,00
Variazione di Bilancio Castelli-Cannatella	DEL/2024/30	U	293	5.106,92	0,00	0,00
		U	366	-5.106,92	0,00	0,00
Variazioni Bilancio OO.PP.	DEL/2024/34	E	157	1.164.205,02	0,00	0,00
		E	172	0,00	-1.150.000,00	0,00
		E	827	-2.251.200,00	-1.992.000,00	0,00
		E	828	-240.377,45	0,00	0,00
		E	836	502.800,00	670.400,00	-1.173.200,00
		U	382	0,00	-1.150.000,00	0,00
		U	387	1.164.205,02	0,00	0,00
		U	727	-2.251.200,00	-1.992.000,00	0,00
		U	728	-240.377,45	0,00	0,00
Variazione di bilancio Arch. Pupillo	DEL/2024/36	U	736	502.800,00	670.400,00	-1.173.200,00
		U	267	8.868,98	0,00	0,00
		U	270	32.539,11	0,00	0,00
		U	293	3.876,08	0,00	0,00
Variazione di bilancio avv. Davide Guarnera	DEL/2024/38	U	366	-45.284,17	0,00	0,00
		U	293	3.809,75	0,00	0,00
Diritti di Segreteria	DET/2024/811	U	366	-3.809,75	0,00	0,00
		U	269	-10.000,00	0,00	0,00
		U	315	10.000,00	0,00	0,00

La consistenza di cassa

La consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 01/01/2024 coincideva perfettamente tra i dati dell'ente e quelli del Tesoriere ed era pari a € 2.313.750,88 analogamente può dirsi per i dati di cassa al 31/12/2024 che corrispondono a € 1.104.158,02.

Le disponibilità liquide pari ad € 7.945.144,05 sono costituite da:

€ 1.104.158,02 Fondo di cassa finale – Unicredit;

€ 1.368.458,14 attività costruttiva fondi CER e PNRR;

€ 1.587.817,66 C/C postali;

€ 3.884.710,23 contabilità speciale L.560/93.

RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il dettaglio dei dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale

Il Conto Economico presenta, ai fini comparativi, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2024, riclassificate ai sensi dell'art. 2425 c.c.

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano come già detto un avanzo economico di € 7.209.124,16 (v. schema redatto secondo l'All. 11 al DPR97/2003) quale risultanza di un risultato operativo negativo di euro -32.258.018,11, al quale si aggiunge un valore positivo di euro 28.765.073,86 per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari, e di un valore di euro 10.636.740,63 per quanto riguarda le sopravvenienze passive.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si premette che sia il conto economico che lo stato patrimoniale vengono presentati sia secondo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del DPR 97/2003 come modificato dal DPRS 729/2006 sia secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si precisa che anche nel corso del 2024 è stato usato un sistema di scritture contabili con rilevazioni economico-patrimoniali in partita doppia ed analitiche per centro di costo (il quale è e rimane unico come: Centro di costo Direzione) che ha reso possibile ottenere risultati attendibili nel rispetto degli art. 41, 42, 43, 74, 75 e 77 del DPR 97/2003, utilizzando le tradizionali annotazioni contabili, con le opportune integrazioni e rettifiche.

La Situazione Patrimoniale

La Situazione Patrimoniale 2024 , allegata al presente Rendiconto, evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenute nell'anno. Si specificano, di seguito le varie poste al 31/12/2024.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati : il valore presumibile di euro 85.985.969,48 è determinato dal costo di costruzione incrementati dall'attività di manutenzione straordinaria di ogni singolo immobile di proprietà dell'Istituto al 31/12/2024.

In merito ai valori suesposti si precisa che le percentuali per l'ammortamento sono state calcolate secondo le tabelle previste dal D.M.31/12/88 e ss.mm.ii. quindi secondo le seguenti percentuali, beni

immobili ammortizzati al 3%, beni mobili ammortizzati al 12% e macchinari e attrezzature varie al 20%;

Residui attivi: i residui attivi, che misurano i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, al 31/12/2024 ammontano a €. 39.317.777,84 al netto del FCCDE come previsto dai paragrafi 6.2 lettera b1 e 4.20 e 4.27 dell'allegato 4/3 dlgs 118/2011. (Vedasi analisi residui attivi).

I valori della produzione determinati per la maggior parte dai fitti attivi per € 13.472.021,12 a cui concorrono i servizi per € 1.098.802,75 plusvalenze ordinarie e altre voci minori per totale di € 14.592.823,87;

I costi della produzione pari ad € 32.258.018,11

PASSIVITÀ

Patrimonio Netto: Il **patrimonio netto** ammonta complessivamente ad **€ 301.683.161,01**.

Trattamento di fine rapporto di lavoro :

Le variazioni del fondo *TFR* risultano essere la seguenti:

Consistenza al 31.12.2023 4.705.878,64;

Liquidazioni *TFR* al personale cessato **€ 202.278,72;**

Rivalutazione Accantonamenti al netto della ritenuta erariale *TFR* 2024 **€ 306.145,51;**

Consistenza al 31.12.2024 € 4.809.745,43

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

Residui Passivi: i residui passivi misurano sostanzialmente i debiti dell'Ente nei confronti di terzi e ammontano ad € 34.339.406,76.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI DETTAGLIATE

PERSONALE DIPENDENTE E TFR

Il personale in servizio, esclusa la dirigenza, con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024 tenuto conto delle fuoriuscite, è pari a 114 unità.

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95/2012 coordinato con la Legge 135/2012, già con l'approvazione del Bilancio di previsione 2013 è stata ridotta più del 10% la spesa delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale portando le unità previste da 10 a 3.

La dotazione organica della Dirigenza è prevista in 3 unità, compresa la direzione Generale. Non vi è al 31 dicembre 2024 personale dirigenziale in servizio con contratto a tempo indeterminato, si sono succeduti posizioni di comando a seguito della convenzione tra questa amministrazione e la regione siciliana, e tra questo Ente e altri Iacp della Sicilia.

La spesa del personale, comprensiva dei relativi contributi e delle competenze legali e tecniche previste dalla vigente normativa, è stata calcolata sulla base delle previsioni contrattuali stabilite nel vigente

CCNL del comparto EE.LL., ed è prevista alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane), Macroaggregato 110 per €. 4.729.986,53. Nel prospetto allegato è illustrata la consistenza del personale al 31-12-24.

Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Rendiconto.

Al 31 dicembre 2024, il personale dipendente in servizio dell'Istituto era così costituito:

Qualifiche	Pianta organica Delibera n.65 del 27/12/2018	Dipendenti Ruolo	IN USCITA- Personale in comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...	IN INGRESSO - Personale in comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...
Dirigenti	3			1
Area dei funzionari (già Categoria D)	35	25		
Area degli Istruttori (già Categoria C)	63	58		
Area degli operatori esperti (già Categoria B)	32	29		
Area degli operatori (già Categoria A)	2	2		
Totale	135	114	0	1

COSTO DEL PERSONALE ESERCIZIO 2024

Al personale dipendente degli IACP si applica il CCNL del Comparto Autonomie Locali con le specificità proprie di tale contratto.

La spesa complessiva relativa alla retribuzione per il personale dipendente sostenuta alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 10 (Risorse umane) ammonta ad €. 4.729.986,53 così come sotto riportato;

Categoria	N. Dip.	Salario Fondamentale e accessorio
Direttore Generale (Comando - scavalco)	1	95.235,14
Salario accessorio dirigenti		48.774,93
sentenza tribunale di Palermo- sezione lavoro n. 2101/2024 (Arch. Vincenzo Pupillo)		32.539,11
Totale		176.549,18

Categoria	N. Dip.	Salario Fondamentale
Area dei funzionari (ex D6)	7	245.936,74
Area dei funzionari (ex D5)	12	460.845,57
Area dei funzionari (ex D3)	6	181.158,89
Area degli Istruttori (ex C5)	1	27.250,70
Area degli Istruttori (ex C3)	57	1.483.384,88
Area degli operatori esperti (ex B3)	21	480.668,33
Area degli operatori esperti (ex B2)	7	154.483,27
Area degli operatori esperti (ex B1)	1	21.720,56
Area degli operatori (ex A1)	2	41.603,21

Totali	114	3.097.052,15
	CONTRIBUTI	862.030,36
	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI	4.000,00
	TRASFERTE/STRAORD./TURNAZIONE	52.974,90
	DIRITTI DI SEGRETERIA	70.000,00
	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	98.000,00
	INCENTIVI AI TECNICI	105.002,68
	VISITE COLLEGIALI	4.300,00
	BUONO PASTO	57.798,54
	TFR	202.278,72
	TOTALE GENERALE	4.729.986,53

TFR

Accantonamento TFR;

Il Fondo accantonamento TFR in fase previsionale è di € 226.028,99 iscritto al cap. 273 delle partite correnti.

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

TFR maturato al 31/12/2024:

N.	Nominativi	Totale al 01.01.2024	Liquid./Anticip. 2024	Accantonato 2024	Totale al 31.12.2024
1		5.919,76		0,00	5.919,76
2		196,37		0,00	196,37
3		21.301,39		0,00	21.301,39
4		5,71		0,00	5,71
5		123.770,14		5.657,96	129.428,10
6		102.349,73		5.290,43	107.640,15

7		44.397,04		0,00	44.397,04
8		40,25		0,00	40,25
9		4,71		0,00	4,71
10		35.410,61	35.410,61	0,00	0,00
11		95.185,24	50.000,00	0,00	45.185,24
12		93.510,03		5.129,85	98.639,87
13		121.550,14		5.639,93	127.190,07
14		62.302,78		4.517,14	66.819,92
15		12,88		0,00	12,88
16		52.921,99		3.603,03	56.525,02
17		83.529,09	52.259,40	4.322,92	35.592,61
18		42.637,17		821,03	43.458,20
19		99.636,82		4.336,67	103.973,49
20		102.090,60		5.108,21	107.198,81
21		38.456,81		1.949,42	40.406,22
22		47.947,73		0,00	47.947,73
23		98.274,53		4.310,44	102.584,96
24		80.843,25		3.974,78	84.818,02
25		99.559,19		4.335,17	103.894,36
26		36.656,63		2.046,48	38.703,11
27		3,87		0,00	3,87
28		88.069,65		3.902,26	91.971,91
29		45.269,06		3.789,20	49.058,26
30		45.106,67		982,52	46.089,18
31		32,71		0,00	32,71
32		49.271,17		1.765,90	51.037,07
33		31.478,12		2.480,01	33.958,12
34		4,51		0,00	4,51
35		66.923,59		0,00	66.923,59
36		2,91		0,00	2,91
37		57.766,93		2.649,89	60.416,82
38		59.757,61	9.590,00	2.724,07	52.891,68
39		30.009,91		2.256,30	32.266,22
40		35.604,69		2.559,47	38.164,16
41		32.242,76		2.494,73	34.737,48
42		32.065,43		2.491,31	34.556,74
43		26.660,47		3.665,15	30.325,61
44		21.968,54		2.296,89	24.265,43
45		26.157,94		2.921,75	29.079,69
46		23.600,84		2.449,15	26.049,99
47		27.782,04		2.213,30	29.995,34
48		27.767,93		2.213,18	29.981,11
49		27.752,60		2.212,88	29.965,48
50		25.323,25		2.166,14	27.489,39
51		37.388,22		2.398,46	39.786,68
52		24.946,40		2.158,41	27.104,81
53		23.721,58		2.135,29	25.856,87
54		26.631,83		2.129,96	28.761,78
55		37.436,51		2.399,39	39.835,90
56		26.267,75		2.170,30	28.438,05
57		23.679,61		2.134,47	25.814,09
58		27.553,96		2.208,90	29.762,86
59		3,33		0,00	3,33
60		37.164,25		2.394,08	39.558,33
61		24.335,52		2.085,72	26.421,24
62		30.927,28		2.271,52	33.198,80

63		22.897,44		2.057,93	24.955,37
64		23.982,56		2.078,94	26.061,50
65		20.125,31		2.261,39	22.386,70
66		39.433,79		2.633,20	42.066,99
67		27.204,89		2.397,72	29.602,61
68		18.891,51		1.980,80	20.872,31
69		25.671,37		2.909,36	28.580,73
70		645,60		0,00	645,60
71		39.415,33		2.632,85	42.048,17
72		26.904,09		2.391,93	29.296,02
73		59.512,04		3.564,02	63.076,06
74		28.975,13		2.153,67	31.128,80
75		24.229,76		2.321,59	26.551,35
76		28.192,60		3.470,86	31.663,46
77		39.422,09		2.632,98	42.055,06
78		21.954,87		2.293,46	24.248,33
79		23.366,64		2.278,77	25.645,41
80		19.396,18		1.181,78	20.577,96
81		30.069,78		2.525,88	32.595,66
82		31.044,36		2.811,90	33.856,26
83		19.739,15		2.251,62	21.990,77
84		29.197,49		2.436,09	31.633,58
85		39.428,45		2.633,10	42.061,55
86		38.795,44		2.617,31	41.412,76
87		39.414,83	27.590,36	2.331,35	14.155,82
88		23.922,15		2.878,70	26.800,84
89		29.848,18		2.342,75	32.190,93
90		39.419,70		2.632,93	42.052,62
91		30.084,98		2.453,18	32.538,16
92		29.273,96		2.437,56	31.711,53
93		30.090,62		2.453,29	32.543,91
94		38.895,87		2.622,84	41.518,72
95		24.427,05		2.337,21	26.764,26
96		21.680,02		1.337,39	23.017,41
97		24.382,96		2.343,38	26.726,34
98		19.748,87		2.254,15	22.003,01
99		11.634,31		2.089,89	13.724,20
100		30.099,60		2.453,46	32.553,06
101		29.436,52		2.440,69	31.877,22
102		59.512,25		3.564,02	63.076,27
103		16.049,65		2.182,91	18.232,56
104		22.200,50		2.301,35	24.501,86
105		29.175,84		2.435,67	31.611,52
106		39.420,77		2.632,95	42.053,72
107		26.124,95		2.181,40	28.306,35
108		39.328,42		2.631,17	41.959,59
109		39.435,65		2.633,24	42.068,89
110		26.086,36		2.180,57	28.266,92
111		30.177,87		2.454,97	32.632,84
112		20.560,59		0,00	20.560,59
113		38.209,34		2.473,23	40.682,57
114		2,54		0,00	2,54
115		28.133,15		2.415,59	30.548,75
116		39.140,06		2.619,91	41.759,97
117		29.279,93		2.437,68	31.717,61
118		19.278,96		2.243,35	21.522,32

119		21.691,77		2.237,53	23.929,30
120		21.847,72		2.294,56	24.142,29
121		39.412,98		2.632,80	42.045,78
122		29.387,33		2.435,14	31.822,48
123		25.153,47		2.158,28	27.311,75
124		25.009,85		2.159,86	27.169,72
125		29.237,57		2.436,86	31.674,43
126		28.096,59		2.202,84	30.299,42
127		29.229,23		2.436,70	31.665,93
128		23.921,59		2.317,68	26.239,27
129		15.486,16		2.159,59	17.645,75
130		39.183,35	27.428,35	2.328,66	14.083,66
131		59.327,19		3.517,21	62.844,40
132		31.813,97		1.928,92	33.742,90
133		21.076,04		1.934,08	23.010,12
134		2,69		0,00	2,69
135		23.595,61		2.127,13	25.722,74
136		21.210,75		1.936,83	23.147,58
137		23.598,79		2.127,19	25.725,99
138		5.433,62		1.695,67	7.129,29
TOTALE		4.705.878,64	202.278,72	306.145,51	4.809.745,43

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

Il T.F.R. storicamente maturato e accantonato alla data del 31 Dicembre 2023 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi €. 4.809.745,43.

Nel Bilancio di previsione 2024 il Fondo TFR è così costituito:

- Quota accantonamento per TFR anno corrente (Cap. 273) accantonamento a fondo TFR anno corrente per complessivi €. 306.145,51;
- Liquidazione TFR al personale dipendente (Cap. 459), ove risultano impegni per complessivi €.202.278,72 per liquidazioni al personale cessato e anticipazioni al personale in servizio.

PATRIMONIO TOTALE AMMINISTRATO AL 31/12/2024

N.	LOCAITA'	TOTALE
1	ALIA	43
2	ALIMENA	26
3	ALIMINUSA	2
4	ALTAVILLA	8
5	ALTOFONTE	5
6	BAGHERIA	284
7	BALESTRATE	8
8	BAUCINA	1
9	BELMONTE MEZZAGNO	29
10	BISAQUINO	12
11	BLUFI	0
12	BOLOGNETTA	9
13	BONPIETRO	22
14	BORGETTO	0
15	CACCAMO	73
16	CALTAVUTURO	27
17	CAMPOFELICE DI FITALIA	11
18	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	13
19	CAMPOFIORITO	24
20	CAMPOREALE	25
21	CAPACI	25
22	CARINI	231
23	CASTELBUONO	14
24	CASTELDACCIA	0
25	CASTELLANA SICULA	9
26	CASTRONOVO DI SICILIA	5
27	CEFALA DIANA	2
28	CEFALU'	127
29	CERDA	41
30	CHIUSA SCLAFANI	54
31	CIMINNA	17
32	CINISI	7
33	COLLESANO	3
34	CONTESSA ENTELLINA	42
35	CORLEONE	96
36	FICARAZZI	40
37	GANCI	33
38	GERACI SICULO	33
39	GIARDINELLO	0
40	GIULIANA	11
41	GODRANO	3
	TOTALE PARZIALE	1.415

N.	LOCAITA'	TOTALE
42	GRATTERI	0
43	ISNELLO	5
44	ISOLA DELLE FEMMINE	17
45	LASCARI	10
46	LERCARA FRIDDI	139
47	MARINEO	51
48	MEZZOJUSO	15
49	MISILMERI	101
50	MONREALE	253
51	MONTELEPRE	28
52	MONTEMAGGIORE BELSITO	25
53	PALAZZO ADRIANO	59
54	PALERMO	9730
55	PARTINICO	362
56	PETRALIA SOPRANA	24
57	PETRALIA SOTTANA	21
58	PIANA DEGLI ALBANESI	41
59	POLIZZI GENEROSA	13
60	POLLINA	0
61	PRIZZI	58
62	ROCCAMENA	50
63	ROCCAPALUMBA	39
64	SAN CIPIRELLO	118
65	SAN GIUSEPPE JATO	52
66	SAN MAURO CASTELVERDE	0
67	SANTA CRISTINA GELA	4
68	SANTA FLAVIA	0
69	SCIARA	9
70	SCILLATO	2
71	SCLAFANI	0
72	TERMINI IMERESE	580
73	TERRASINI	59
74	TORRETTA	8
75	TRABIA	69
76	TRAPPETO	12
77	USTICA	61
78	VALLEDOLMO	31
79	VENTIMIGLIA DI SICILIA	23
80	VICARI	31
81	VILLABATE	210
82	VILLAFRATI	35
TOTALE	TOTALE GENERALE	12.345



CANONI – MOROSITA'

Anno	Cap.	Accertato	Riscosso C.C.	Riscosso C.R.	Totale	Percentuale non riscosso
2020	60	11.000.000,00	4.096.359,90	1.537.899,45	5.634.259,35	48,78
2021	60	11.300.000,00	4.142.217,93	1.440.234,11	5.582.452,04	50,60
2022	60	11.288.192,26	4.122.102,66	3.384.488,55	7.506.591,21	33,50
2023	60	11.006.480,73	5.231.164,09	1.623.614,30	6.854.778,39	37,72
2024	60	9.400.000,00	4.488.616,94	791.372,49	5.279.989,43	43,83

Ricavato vendita alloggi (Legge 560/93 - L. 80/2014)

ANNO	RICAVATO (vendite in contanti e rateali)
2020	475.118,81
2021	512.314,65
2022	591.014,36
2023	720.888,76
2024	714.253,73

SITUAZIONE DEBITORIA

Il limitato ammontare delle risorse disponibili e l'elevata morosità derivante dai canoni non riscossi negli anni hanno dato origine a una grave situazione debitoria. Recentemente, la criticità legata alla condizione finanziaria dell'ente è stata attenuata grazie ad alcuni accordi con i principali creditori: Amap SpA e il tesoriere ex Banco di Sicilia, Unicredit-Do Bank, oggi ACO FVP. Tuttavia, permangono ancora alcune problematiche relative ai debiti derivanti da contenziosi, in particolare per ICI/IMU, che saranno oggetto di approfondimento in seguito.

Risulta pertanto opportuno riepilogare lo stato attuale dell'indebitamento complessivo dell'Ente e nel dettaglio si evidenzia che:

 Con Unicredit-Do Bank, nel maggio 2016 si è giunti dopo anni di trattative ad un accordo tra questo Iacp e con Do Bank sancita con D.C. n. 27 del 12 settembre 2016, grazie alla quale l'Istituto ha ottenuto una forte riduzione del credito vantato da 30 a 17 milioni di euro, pagamento di una rata mensile di € 50.000,00 per 5 anni, garanzia ipotecaria su un'ampia fetta del proprio patrimonio. In particolare l'accordo ha previsto anche che entro il 28/6/2021 l'Istituto avrebbe dovuto versare in unica soluzione la somma residua di € 14.000.000,00 con possibilità di successiva rinegoziazione.

Non avendo la liquidità per il pagamento della rata finale suindicata, questo I.A.C.P. ha avviato le procedure per una ridefinizione del debito prima del giugno 2021 come previsto dal succitato accordo ed ha inoltrato con nota prot. n.7969 del 24/5/2021 la proposta di rimodulazione del debito residuo di 14.000.000,00 secondo le precedenti modalità accettate dal nuovo creditore ACO FVP srl:

Prosecuzione del pagamento mensile di € 50.000,00 per almeno 5 anni, con cessione ai sensi dell'art. 1977 del c.c. del patrimonio immobiliare ipotecato con decurtazione del ricavato dalla vendita del debito residuo.

Il contenzioso con Amap è iniziato negli anni '60 a causa del mancato pagamento delle forniture idriche per gli immobili di edilizia residenziale pubblica. L'importo dovuto è aumentato nel tempo, portando Amap a intraprendere azioni legali, inclusa l'ipoteca giudiziale su immobili commerciali nel 2019, per un totale di oltre 10 milioni.

Dopo diversi incontri con i vertici con enti interessati e le varie istituzioni regionali e comunali, il 3 febbraio 2022 è stato firmato un accordo transattivo in cui l'Istituto ha versato € 5.224.865,60 prelevati dai fondi ex gescal grazie ad una specifica delibera di Giunta regionale n. 65 del 12/02/2022 come pagamento iniziale e ha concordato rata mensile di € 50.000,00 per cinque anni.

Alla fine del periodo, il saldo residuo dovrà rinegoziato in base alla vendita di beni ipotecati.

Con riferimento ai debiti di cui ai superiori punti 1 e 2, considerato i recenti accordi sottoscritti, si evidenzia che salvo fattori non previsti alla data odierna, la situazione finanziaria risulta compatibile con la quota mensile di liquidità sostenibile da questo Iacp, l'onere economico mensilmente incide nei seguenti termini € 30.000,00 per Amap ed € 50.000,00, per Do Bank il cui credito oggi è stato ceduto ad ACO SPV SRL, per un totale annuo complessivo di € 720.000,00.

ICI/IMU

Il debito relativo a Ici/Imu è derivato dal mancato pagamento delle imposte immobiliari dovute a diversi comuni, con un totale di circa € 18.000.000,00 in cartelle esattoriali già iscritte a ruolo. Per ridurre questo debito, l'Istituto ha aderito alla definizione agevolata dei carichi tributari, prevista dall'art. 3 della DL 119/2018 (convertito con legge 136/2018), con provvedimento dirigenziale n.1281 del 25/07/2019. Inoltre, per i debiti derivanti da avvisi di accertamento, l'Istituto ha proposto ricorsi nelle competenti commissioni tributarie, sia a livello provinciale che regionale, per ottenere che gli

alloggi IACP siano trattati come alloggi "sociali", che sono esenti dal pagamento dell'imposta, come previsto dalla legge (art. 13, co. 2, lett. b, DL n. 201/2011).

Successivamente ai sensi della legge di bilancio nazionale, l'Istituto ha aderito ad una seconda rottamazione delle cartelle esattoriali, prevista dall'art. 1 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (commi 231-252). Questa seconda rottamazione consente il pagamento solo del capitale dovuto, nonché delle somme maturate per rimborsi spese, procedura esecutiva e diritti di notifica, risultando quindi più conveniente rispetto alla precedente

L'importo residuo complessivo del carico tributario, comprensivo anche delle cartelle già inserite nella precedente rottamazione, è di € 12.956.090,32 che "rottamato" ammonta ad € 4.998.544,93 per carichi già affidati all'Agente della riscossione fino a tutto giugno 2023.

Per quanto sopra, ne consegue che il totale agevolato, che risulta essere di €4.998.544,93 importo che deve essere corrisposto in 18 rate secondo percentuali già definite. Le prime due rate già stati corrisposti a luglio e a novembre 2023, mentre le restanti 16 rate nelle annualità successive, il pagamento rateizzato prevede l'applicazione degli interessi al tasso del 2 per cento annuo, a decorrere dal 1° agosto 2023. In merito alla copertura finanziaria della spesa è doveroso evidenziare che tali importi risultano già iscritti in bilancio e pertanto non necessita di procedere ad ulteriori impegni che né ad eventuali variazioni di bilancio.

Nonostante la riduzione del carico tributario con le rottamazioni come sopra indicato, il debito residuo si mantiene a valori elevati pari a circa €18.000.000,00.

Sulla sostenibilità della spesa, in termini di cassa, si può affermare che ad oggi, l'Istituto con una attenta gestione delle spese è nelle condizioni di poter onorare le rate a scadere determinate dall'adesione alla rottamazione "quater".

Anche l'Assessorato Regionale dell'Economia, con nota prot. 13977 del 10/03/2023, acquisita al nostro protocollo n. 15654 del 20/03/2023, ha invitato gli Enti di valutare l'opportunità di aderire all'applicazione della normativa, al fine di non vanificare il risparmio atteso.

Con riferimento ai vari contenziosi, nel corso del 2024 sono stati definiti diversi accordi con altri creditori dell'ente ottenendo un considerevole risparmio.

Al riguardo, occorre evidenziare che i pagamenti per contenziosi, hanno influenzato la disponibilità ad impegnare fino al 31/12/2024 a seguito della disposizione introdotta dalla legge di stabilità regionale n. 9 del 21 aprile 2021 all'art. 4, che in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa impone delle riduzioni percentuali della medesima che di fatto incidono sulle capacità di impegno per l'Ente.

Infatti, l'art.4 della legge succitata ha stabilito che "Le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni devono predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che preveda una riduzione delle spese correnti pari al 3 per cento rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019, con le eventuali deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte con deliberazione motivata della Giunta

regionale. La riduzione é effettuata prioritariamente con riferimento alle spese per sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività sociali. Il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro comporta la revoca degli organi di amministrazione delle società”.

La legge di stabilità regionale n. 13 del 2 maggio 2022 all'art. 1 comma 2 ha apportato le seguenti modifiche alla legge regionale n. 9 del 21 aprile 2021 all'art. 4 aggiungendo “e degli enti di cui all'art.1 delle legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e successive modificazioni” includendo specificatamente gli Iacp.

Con riferimento agli adempimenti inerenti la normativa in argomento, questo Iacp nel corso del 2024 con nota prot. n.796 del 21/1/2025 ha dovuto richiedere all'Assessorato alle Infrastrutture, come previsto dalla stessa legge di stabilità più volte citata, specifica deroga al superamento della riduzione del 3% proprio a causa dei superiori contenziosi impegnati e pagati che hanno causato un incremento delle spese correnti.

ADEMPIMENTI PER IL CONSOLIDATO REGIONE SICILIA

In merito agli adempimenti necessari alla redazione del bilancio Consolidato della Regione Siciliana, questo Iacp ai sensi art.11,comma 6,lett.j del D.lgs n. 118/2011 in quanto Ente strumentale della Regione ha trasmesso con apposita nota prot .n. 13234 del 13 marzo 2023 la “Conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione” con riferimento all'esercizio finanziario 2021, quanto segue.

- *“Questo Iacp percepisce dalla regione siciliana un contributo annuo pari a € 518.388,00 per n. 69 soggetti ex LSU stabilizzati a tempo indeterminato con i provvedimenti Commissariali nn. 34/35 del 23/08/2019 a seguito delle normative regionali e nazionali vigenti in materia. Il suddetto finanziamento è pervenuto interamente in data 06/10/2021 ed è stato accertato e incassato all'interno dello stesso anno, pertanto nel caso in specie non risulta conciliazione da effettuare, la suddetta posta è in diminuzione del costo del personale.*
- *Per i finanziamenti inerenti i progetti di attività Finanziati dalla Regione Siciliana è stato accreditato l'importo di € 1.768,73 accertato ed impegnato con Determina Dirigenziale n. 2184/2021 relativo ai lavori al comune di Caltavuturo, lotto 835 Via Pietro Pisani 111 – 112 – 113 – 115 – 121 – 125 di cui al D.D.S. 3503 del 15/11/2021”.*

VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI ART. 4 COMMA 2 DELLE LEGGE REGIONALE N. 9 DI STABILITÀ 2021

Questa Amministrazione ha rispettato i vincoli di cui all'art. 4 comma 2 delle legge regionale n. 9 di stabilità 2021. Nel Bilancio di previsione 2024/2026 adottato con Delibera Commissariale n. 124 del 22/11/2023, non sono state previste spese inerenti “ le sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni ,mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant'altro indispensabile allo svolgimento delle attività sociali” i relativi capitoli di spesa 282 e 312 risultano con stanziamento pari a zero.”

Con riferimento alla riduzione delle spese correnti pari al 3% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019”

si evidenzia che gli impegni delle spese correnti inerenti le previsioni dell'anno 2024 risultano superiori (a causa degli importi per contenziosi e per imposte pagati) a quelle ridotte del 3% per l'anno 2019 ammontanti ad €8.332.043,98. La differenza tra il 2024 e il 2019 pari ad €1.773.290,44 (al netto del trasferimento somme dalla Regione Siciliana per la stabilizzazione di personale), scaturisce prevalentemente dalle somme impegnate per contenziosi da sentenze e dalle imposte e tasse per ictu/imu che gravano sul nostro patrimonio immobiliare. In merito si evidenzia che, con prot n. 1670 del 1/2/2024, questo IACP ha inoltrato per le motivazioni, su evidenziate, un rinnovo di richiesta di deroga anche per l'anno 2024 al superamento del limite in argomento, all'Assessore e al Dipartimento dell'Assessorato Infrastrutture, chiedendo l'esclusione dal suddetto calcolo dell'ammontare sia dei contenziosi, dato che per le sentenze esecutive con esito negativo l'Ente non può sottrarsi al pagamento di quanto indicato nel medesimo dispositivo, dovendo assumere il relativo impegno al momento del verificarsi dell'evento stesso, sia degli importi per Imu/Ici pari ad trattandosi di spese obbligatorie non suscettibili di riduzioni.

VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI (CIRC. 9/2014 e 30/2015)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

VERIFICA DEI VINCOLI DI SPESA PREVISTI DAL TITOLO II DELLA L.R. 11/2010 E SUCCESSIVE CIRCOLARI ATTUATIVE – DELIBERAZIONI G.R. 207/2011 E 317/2012

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Si riportano, di seguito, le verifiche effettuate sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano l'Ente nell'esercizio finanziario 2024.

Art 16 – ai sensi di tale articolo questo Ente ha rispettato il Patto di stabilità regionale, infatti, la spesa complessiva del personale non supera quella registrata nel 2009 come si evince dal prospetto allegato al Rendiconto della gestione 2024.

Art. 17, comma 1 – la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale **che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa**. Questo Ente, non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della regione, non ha applicato le disposizioni ivi contenute.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Si precisa, in ogni caso, che:

il Commissario Straordinario dell'Ente nominato, è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 14/Serv.1°/S.G. dell'11 gennaio 2023 in sostituzione del CDA e con D.A n. 19 del 6/9/2018 è stato nominato il Collegio Straordinario dei Sindaci. I compensi annui da erogare ai componenti degli Organi di Amministrazione l'articolo 2 del D.P. Regione n.243 del 15 maggio 2023

DISPONEVA che per gli enti di cui all'art.1 della l.r.n. 10/2001 rientranti nella fascia B, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Commissario Straordinario spetta un compenso che non può essere superiore ad €20.000,00 annuo ed € 18.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'Organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 10.000,00 per il presidente ed € 8.000,00 per i componenti.

Con decorrenza luglio 2024 con specifico provvedimento Commissariale n. 31 del 29 luglio c.a. ai sensi dell'art. 66 della legge regionale n. 3/2024 detti compensi sono stati rimodulati :

(Amministratori in €40.000,00 componenti il Consiglio di amministrazione €25.000,00 -Presidente dell'Organo di Controllo €18.000,00 componenti12.000,00)

La norma in questione prevede che *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2024, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli Istituti Autonomi per le Case Popolari della Regione siciliana non si applicano le riduzioni previste dal Decreto Presidenziale 15 maggio 2023, n. 243 né la riduzione del 20 per cento prevista dalla D.G.R. n. 452 del 30 novembre 2012.*

2. Gli enti di cui al comma 1 che hanno chiuso gli ultimi tre rendiconti in avanzo di amministrazione hanno la facoltà, previa deliberazione del proprio consiglio di amministrazione, di fissare il compenso annuo da erogare al Presidente del consiglio di amministrazione entro il limite massimo di euro 40.000,00 e a tutti gli altri componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi entro il limite massimo di euro 25.000,00 considerato al lordo di IVA, ove dovuta, e dei contributi previdenziali a carico dei medesimi componenti degli organi.

3. La deliberazione adottata dagli enti di cui al presente articolo decade qualora l'ente si trovi in una situazione di disavanzo rilevato dai documenti contabili approvati”.

Art. 18, comma 1 – come modificato dall'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, stabilisce che: *“Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie, **nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali**, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali”.*

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Art. 18, comma 4 - Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Pur essendo questo Ente escluso dalla applicazione della norma in esame, si evidenzia che l'Ente ha, in ogni caso, rispettato anche tale disposizione.

L.R. 9/2013, Art. 20 - l'Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 e dell'art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall'esecuzione delle indicate disposizioni l'Istituto ha proceduto, a decorrere dal 01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

Risorse fisse Fondo complessivo area dirigenza CCNL Auton. Locali (Retribuzione di posizione e risultato) previsto al cap. 270:

Fondo Anno	Importo fondo
2020	66.054,03
2021	66.054,03
2022	68.000,00
2023	68.000,00
2024	68.000,00

Art. 19, comma 3 – l'ente ha adottato, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, i parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri. Per tale fattispecie, durante la gestione 2024, l'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla disposizione normativa anche per forniture di beni e servizi inferiori alla soglia prevista.

Art. 22 – I contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall'Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo curriculum - vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'ente.

Si certifica che durante la gestione 2024 l'Ente non ha stipulato alcun contratto di questo tipo.

Art. 23, comma 1 – l'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta al 20 per cento (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012), pena la riduzione pari all'importo sfiorato del contributo regionale dell'anno successivo.

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha ampiamente rispettato il limite imposto dal dettato normativo in esame, poiché al capitolo 282 erano stati impegnati € 3.606,70 meno 80% del 2009 pari ad € 721,34 (limite di spesa 2015) e nell'anno 2024 non è stata impegnata alcuna somma.

Art. 23, comma 2 – prevede la riduzione del 50%, rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Si accerta che nel Bilancio 2024 non sono state previste spese inerenti la tipologia in argomento.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REG. N. 207 DEL 05/08/2011

Punto 11 dispone che *a decorrere dal 2012 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non possono superare il limite del 20% della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009 (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012).*

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, il patto è stato rispettato.

Punto 12 impone il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni.

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, non è stato previsto alcuno stanziamento nel Bilancio di previsione 2024, per spese di sponsorizzazioni.

Punto 16 – Tetto massimo retribuzione omnicomprensiva della dirigenza.

La dirigenza degli IACP, ai sensi del vigente CCNL del comparto Autonomie Locali, Area della dirigenza, è articolata in un ruolo unico.

Pur manifestando perplessità in ordine alla applicabilità a questo Istituto Autonomo della direttiva di Giunta Regionale de qua, ponendosi la stessa in contrasto con il generale principio secondo il quale il trattamento economico dei dipendenti pubblici, il cui rapporto di lavoro è stato "privatizzato", deve essere disciplinato dalla contrattazione collettiva, il quale si pone come limite anche della potestà legislativa esclusiva che l'art. 14, lettera o), dello statuto di autonomia speciale attribuisce alla Regione Sicilia in materia di "regime degli enti locali" (vedasi Sentenza Corte Costituzionale n. 189 del 14/06/2007), si certifica, in ogni caso, il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva in esame, con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalla specificità dell'ente, dando atto che la Retribuzione complessiva lorda del Dirigente unica di questo IACP, percepita nel 2024, risulta inferiore di oltre il 14,23% rispetto a quella percepita dal Dirigente Generale della Regione, come di seguito evidenziato:

La retribuzione del Dirigente Generale della Regione – Assessorato Infrastrutture, è così composta:

RETRIBUZIONE DIRIGENTE GENERALE REGIONE SICILIANA	
voci stipendiali	importi
Stip. Tab.	114.192,36
Retr. Di Pos.	41.316,80
Retr. Di ris.	12.394,80
tot.	167.903,96

RETRIBUZIONE DIRIGENTI CCNL REGIONI ED AUTONOMI LOCALI	
voci stipendiali	Diret. Gen.
Stip. Tab.	95.235,14 -
Retr. Di Pos.	44.983,42 -
Retr. Di ris.	3.791,51 -
tot.	144.010,07 -

Si evidenzia che all'interno di questa Amministrazione non vi è personale Dirigenziale di ruolo a partire dal 2018, nel 2024 vi è stato un Dirigenti in comando in convenzione con la regione proveniente dai ruoli della regione siciliana.

DELIBERA DI GIUNTA REG. N. 317 DEL 04/09/2012

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio di previsione 2024, gli impegni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti di oltre il 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

		2011
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	56.418,58
282	Spese di rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contributi associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00
TOTALE		1.295.139,83
20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI		259.027,97
		1.036.111,86

265	Spese Postali	69.077,00
274	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	8.320,00
275	Compensi avvocati interni - D.L. 90/2014 e Legge 114/2014	22.717,53
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	150.068,19
277	Postali e Telefoniche	35.608,45
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	14.034,16
279	Manutenzione macchine elettroniche	2.261,97
280	Gestione sistema informatico	167.384,54
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	15.824,56
282	Spese di rappresentanza	0,00
283	Gestione Automezzi	2.622,00
314	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	3.855,86
317	Premi di assicurazione su beni mobili	692,00
284	Contributi associativi diversi	23.312,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	152,00
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	0,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	8.980,69
288	Spese su depositi bancari e postali	77.058,18
293	Procedimenti legali - rettifiche atti	202.221,20
299	Leasing operativo di mezzi di trasporto	7.821,14

334	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza	29.284,48
535	Sicurezza sul lavoro - D. Lgs. 81/08	2.954,00
		844.249,95

Art. 22 – Art. 22 L.R. n. 9/2013 - L'Istituto non possiede auto di rappresentanza, avendo già dismesso nel corso del 2009 l'unica auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per i fini istituzionali dell'Ente soprattutto per le veriche dei cantieri in provincia finanziati con il PNRR/PNC, evitando, ove possibile, l'utilizzo del mezzo proprio del dipendente, alla conclusione dei lavori finanziati con il PNRR si attiveranno le procedure per la dismissione.

Lo stanziamento annuale previsto per la manutenzione e l'acquisto di carburante e assicurazione per tali autoveicoli ammonta a complessivi €. 7.100,00 di cui € 4.802,99 spesi.

Art. 24 – L'Istituto nel corso dell'esercizio 2024 non ha previsto in bilancio spese per la nomina di consulenti esterni;

Art. 27 – L'Istituto in atto non ha in corso alcun contratto di locazione passiva;

Punto 3.6 – il valore facciale dei Buoni pasto erogati da questo IACP ai dipendenti aventi diritto, è pari ad €. 7,00.

Produzione cartacea - La spesa complessiva sostenuta da questo Ente per la produzione, comunicazione e conservazione cartacea dei documenti si è notevolmente ridotta nell'ultimo quinquennio (2020-2024), avendo adottato misure volte al contenimento della produzione documentale cartacea. Si segnala, in particolare, l'adozione dal 2013 della gestione totalmente informatizzata dei flussi ordinativi verso il tesoriere (c.d. mandato informatico), protocollo informatico con acquisizione e archiviazione ottica dei documenti, corrispondenza tramite PEC con la Pubblica Amministrazione, pubblicazione degli atti all'Albo pretorio dell'Ente esclusivamente via WEB.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Chiarelli



GIUSEPPE
CHIARELLI
20.06.2025
11:54:38
GMT+02:00